



Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

V DOMENICA DI QUARESIMA (ANNO B)

Antifona d'ingresso

Fammi giustizia, o Dio, difendi la mia causa contro gente spietata; liberami dall'uomo perfido e perverso.

Tu sei il Dio della mia difesa. (Sal 41,1-2)

Colletta

Vieni in nostro aiuto, Padre misericordioso, perché con la tua grazia possiamo camminare sempre in quella carità che spinse il tuo Figlio a consegnarsi alla morte per la vita del mondo. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

PRIMA LETTURA (Ger 31,31-34)

Concluderò un'alleanza nuova e non ricorderò più il peccato.

Dal libro del profeta Geremia

Ecco, verranno giorni – oracolo del Signore –, nei quali con la casa d'Israele e con la casa di Giuda concluderò un'alleanza nuova. Non sarà come l'alleanza che ho concluso con i loro padri, quando li presi per mano per farli uscire dalla terra d'Egitto, alleanza che essi hanno infranto, benché io fossi loro Signore. Oracolo del Signore. Questa sarà l'alleanza che concluderò con la casa d'Israele dopo quei giorni – oracolo del Signore –: porrò la mia legge dentro di loro, la scriverò sul loro cuore. Allora io sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo. Non dovranno più istruirsi l'un l'altro, dicendo: «Conoscete il Signore», perché tutti mi conosceranno, dal più piccolo al più grande – oracolo del Signore –, poiché io perdonerò la loro iniquità e non ricorderò più il loro peccato.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 115)

Rit.: Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi.

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.

Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro. **Rit.**

Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.

Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito. **Rit.**

Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.

Insegnerò ai ribelli le tue vie
e i peccatori a te ritorneranno. **Rit.**

SECONDA LETTURA, (Eb 5,7-9)

Imparò l'obbedienza e divenne causa di salvezza eterna.

Dalla lettera agli Ebrei

Cristo, nei giorni della sua vita terrena, offrì preghiere e suppliche, con forti grida e lacrime, a Dio che poteva salvarlo da morte e, per il suo pieno abbandono a lui, venne esaudito.

Pur essendo Figlio, imparò l'obbedienza da ciò che patì e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo (Gv 12,26)

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Se uno mi vuole servire, mi segua, dice il Signore,
e dove sono io, là sarà anche il mio servitore.

Lode e onore a te, Signore Gesù!

VANGELO (Gv 12,20-33)

Se il chicco di grano caduto in terra muore, produce molto frutto.

+ **Dal Vangelo secondo Giovanni**

Gloria a te, o Signore

In quel tempo, tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono: «Signore, vogliamo vedere Gesù».

Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose loro: «È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà. Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome». Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!».

La folla, che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato». Disse Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me». Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire.

Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo



Preghiera dei fedeli - Fratelli e sorelle, come veri discepoli seguiamo il Cristo, in cammino verso Gerusalemme. Invochiamo Dio, Padre misericordioso, perché tutti gli uomini siano salvi e giungano alla conoscenza della verità.

Preghiamo insieme e diciamo: Per la passione del tuo Figlio, ascoltaci, o Padre. **Per la passione del tuo Figlio, ascoltaci, o Padre. Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:**

Tua è la grazia, o Padre, e nelle tue mani sono le sorti dell'uomo: insegnaci a ritrovare in questo tempo favorevole l'umiltà della mente e la sapienza del cuore. Per Cristo nostro Signore.

Attesa dei frutti

In questa quinta Domenica di Quaresima le letture scavano nelle fondamenta della nostra fede. Nella prima lettura il profeta Geremia parla di una nuova alleanza, di una nuova legge scolpita nel cuore, che non potrà essere cancellata. Una legge che non va rispettata al modo dei farisei ai quali Gesù rimprovera il loro atteggiamento poco coerente. Nella nuova alleanza Dio cerca cuori aperti, braccia operanti, che sappiano unire la fede alle opere. Nel cuore dell'uomo nasce il desiderio di vedere Gesù, da sempre alla ricerca di un senso per la loro vita. Alcuni dei Greci che si rivolsero a Filippo, stupiti da ciò che si diceva di Gesù, desideravano conoscerlo. Gesù con la sua risposta sembra voler scoraggiare questi "nuovi discepoli" alla ricerca di eventi grandiosi. In realtà Gesù indica la strada dell'amore fecondo. Tutti attendevano il Messia, che li avrebbe salvati con forza e potenza e nessuno mai avrebbe immaginato che Gesù potesse soffrire e divenire pane spezzato per noi. Per la logica umana è un gesto da perdenti, per la logica di Dio, follemente innamorato delle sue creature, è un gesto di vita feconda. Dio è amore, dono totale di sé. Gesù non ha vissuto egoisticamente per sé, ma in tutto ha seguito la volontà del Padre pur manifestando turbamento per ciò che avrebbe dovuto affrontare, amandoci fino in fondo. Seguire Gesù significa imparare a fare della propria vita un dono d'amore: se la teniamo solo per noi non porta frutto, se la doniamo fiorisce. Come sposi cristiani spendiamo e diamo la vita per gli altri? L'amore sponsale cresce se ciascuno è pronto a consegnarsi nelle mani dell'altro e a donare ogni giorno la propria vita. Quando la disponibilità a consegnarsi viene meno e prevale l'egoismo e la diffidenza, l'amore comincia a non dare più frutto. In Cristo ci rendiamo capaci di un amore più forte della morte, che pregusta la bellezza della risurrezione. Ognuno di noi troverà la modalità migliore per donare e per rendere questa terra piena di frutti belli!

Vera e Francesco

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in maniera da eliminare possibili tensioni e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia. Prendete appunti dei vostri pensieri utilizzando le righe in basso o un foglio a parte.

Un momento solo per te Abbiamo sottolineato alcune frasi della liturgia: scegli queste, oppure altre che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito:

Un momento solo per voi due Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso:

Un momento per voi due con Dio Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...):

❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...):

❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...):

❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia:

Per finire gustate e meditate questo pensiero di: Papa Francesco « la croce non può che esprimere amore, servizio, dono di sé senza riserve: solo così essa è veramente l' "albero della vita", della vita sovrabbondante ».